A Torino ieri sera si parlava delle dimissioni di Evangelisti

La Roma protesta alla Lega contro LoBello?

Dal nostro inviato

TORINO, 25

Stavolta Lo Bello l'ha fatta grossa: i dirigenti giallorossi sono tutti d'accordo anche se esitano a pronunciarsi apertamente sull'operato dell'arbitro.

Marini-Dettina quando gli si chiede se la Roma protesterà presso la Lega scuote le spalle e risponde amareggiato: «*A che servirebbe? Abbiamo protestato per i fatti di Ferrara, senza alcun risultato. Sembra anzi che da allora le cose vadano peggio*».

Qualcuno ha suggerito un gesto clamoroso da parte della Roma: Evangelisti dovrebbe dare le dimissioni da vice-presidente della Lega in segno di protesta. La proposta ha incontrato molto favore ma i massimi dirigenti giallorossi hanno deciso di prendere tempo per esaminare i fatti con mente più serena.

Tutti i giocatori giallo-rossi negli spogliatoi si trovano d'accordo nel ritenere che il rigore non c'era e che il secondo goal granata era viziato da fuori gioco. Cudicini e Fontana, rivelano che lo stesso Locatelli ha ammesso subito dopo il goal di aver segnato da posizione irregolare (ma negli spogliatoi granata Locatelli ha affermato che Cudicini e Fontana sono matti da legare).

Carpanesi, invece, riferisce che Lo Bello, subito dopo la concessione del rigore, ha ammesso di aver sbagliato, aggiungendo che un errore tutti lo possono commettere. E in occasione del secondo goal Lo Bello avrebbe dichiarato di essere anch'egli convinto che Locatelli ha segnato da posizione irregolare, e di avere convalidato la rete su parere del guardialinee, il quale, da lui interrogato, ha sostenuto che il goal era perfettamente regolare. Fontana a questo punto fa osservare che il parere del guardialinee non è vincolante per l'arbitro: e ricorda che appunto nel secondo tempo mentre lo stesso guardialinee chiamato in causa per il goale aveva concesso un fallo a favore della Roma, l'arbitro è stato di diverso avviso concedendo una punizione in favore del Torino.

Foni, da parte sua, è pure assai irritato: dice di non potersi pronunciare sulla regolarità del secondo goal, ma sostiene che il rigore assolutamente non c'era. E mette l'accento sulla trasformazione che la concessione del rigore ha operato nel Torino, rinvigorendolo e dandogli nuova fiducia proprio quando sembrava ormai K O.

Per onestà di cronaca bisogna aggiungere che Jonsson non è d'accordo con i compagni sul secondo goal: lo svedese afferma che Locatelli era perfettamente in linea con Corsini e Losi: il che provoca le ire di Orlando, il quale gli fa osservare che, secondo il regolamento, l'allineamento di un attaccante con i terzini avversari fa scattare automaticamente la regola del fuori gioco.

• • •

Lojacono — a quanto ci ha detto Foni — ha buone probabilità di far parte della nostra Interleghe per l'incontro di Londra con gli inglesi. E insieme a Francisco dovrebbero giocare anche Manfredini e Angelillo. Invece non si sa se Orlando e Menichelli (specie il secondo) verranno convocati per la Nazionale che incontrerà la Turchia, sia per la possibilità che Pascutti sia guarito, sia per la buona prova fornita da Stacchini con la Juve. De Sisti, intanto, si consola al pensiero che quasi sicuramente giocherà domenica con la Roma a Saragozza l'incontro di Coppa delle Fiere. Con una bella prova De Sisti potrebbe riconquistare il posto in prima squadra specie se Menichelli e Charles continueranno a giocare sotto il normale standard.

r. f.

Oggi le convocazioni azzurre

Giornata particolarmente intensa quella odierna per i selezionatori azzurri. In mattinata il D. T. Alfredo Foni diramerà la lista dei convocati per la partita di Londra tra le rappresentative della Lega italiana e della Lega inglese che avrà luogo il 29 novembre. Nel pomeriggio Frossi farà conoscere l'elenco dei giocatori convocati per la Nazionale di serie B che incontrerà prossimamente a Bari una rappresentativa francese del campionato di seconda divisione.

I marcatori

Serie A

12 reti: Pascutti (Bologna)
7 reti: Nielsen (Bologna), Miranda (Juventus)
6 reti: Locatelli (Torino), Mantredini (Roma) ed Hamrin (Fiorentina)
5 reti: Puja (L. R. Vicenza), Di Giacomo (Inter), Prenna (Catania), Bulgarelli (Bologna), Bui (Spal), Rivera (Milan), Da Silva (Sampdoria), Sivori (Juventus).
4 reti: Mereghetti e Da Costa (Atalanta), Petroni (Catania) e Raffin (Venezia)
3 reti: Orlando (Roma), Brighenti (Sam), Domenghini (Atalanta), Calvanese (Catania), Sormani (Mantova), Jair (Inter), Fanello (Napoli), De Souza (Spal), Bartù e Menegacci (Venezia)

TORINO-ROMA 2-2 — Il secondo goal di Locatelli (Telefoto Italia-«l'Unità»)

orenzo all'Olimpico

«Le ali vitamina per Rozzoni»

LAZIO-FOGGIA 4-1 — Rozzoni batte per la terza volta Biondani

Corradi ammonito, Ghedini pulso, quattro reti subite e a sola segnata: così è ana per il Foggia, il temutis no Foggia dell'allenatore Pu ese. Eppure, il commento di gliese dopo la partita non è quelli che concedono molto a legittimità della vittoria av rsaria. E Pugliese, bisogna lo subito, non ha tutti i torti «Non discuto la sconfitta, non meritavamo il 4 a 1. llo zero a zero sono stato pulso dal campo assieme al esidente della Lazio. Ho se ito la partita dalle tribune, dopo il secondo gal ho ca o che la squadra aveva biso o di qualche consiglio. Mi no avvicinato al terreno di oco, ma ormai era troppo tar Pazienza. Per i nostri pro mmi, che una partita così vinca o si perda, ha poca portanza. Ci lusinga il fatto e siamo riusciti a portare al- Olimpico 40 mila persone». L'altro espulso dal campo è singolare presidente della La o, «ultima raffica Brivio», di ofessione repubblichino. Ha orocato la propria e l'altrui pulsione per essere interve ito durante un battibecco fra ocatori, mentre l'allenatore ugliese cercava di sciogliere laischietta. L'incidente viene ccontato da Brivio in questi rmini: «Quando ho visto l'al natore avvicinarsi, gli ho det : "La smetta!". E lui mi ha sposto: "Sono l'allenatore del oggia, io, e lei chi è?". "Io gli ho detto subito — sono presidente, capito?". E l'ar tro, chissà perchè ci ha man ati via. Ma intanto — dice an ora Brivio — abbiamo vinto lo esso. Ormai è fatta, il primo osto è nostro. Giochiamo an ora per sfizio, tanto per diver rci. Questo campionato non si oca più per noi, che siamo già serie A, si gioca per le altre e squadre che dovranno se uirci in classifica. Si accomo no pure».

Il mucchio dei giornalisti di ertiti è grosso. Qualcuno al nga nella mischia una battu , che Brivio non raccoglie Presidente — dice il burlone rimanga fuori campo anche omenica prossima. Può darsi e la Lazio vinca ancora! - Ma rivio, che forse non è super izioso, no nraccoglie, e se va

Lorenzo, l'allenatore laziale à un giudizio equilibrato sulla artita. Definisce il Foggia una uadra bella e veloce. Nocera un attaccante insidioso, scat nte e forte tiratore. «Ci ha esso in difficoltà — dice Lo enzo — soprattutto quando il oggia attaccava sulla sinistra evo già osservato il Foggia e upero che dalla sinistra sareb be venuto il pericolo. Il 10 e l'11 arretrano e si spostano di proposito per far largo a Nocera. Abbiamo preferito il contropiede, perchè il Foggia è una squadra che attacca. Ci è andata bene, soprattutto per quel secondo goal decisivo. Non era fuori-gioco, vi assicuro. Avete visto piuttosto cosa è avvenuto? Centro basso all'indietro su Rozzoni. Dicevano che Rozzoni aveva bisogno della vitamina. La vitamina gliel'ho data io nella settimana allenandolo a raccogliere i cross tagliati all'indietro. Il risultato della cura vitaminica è stato buono, come avete visto. La vitamina di Rozzoni sono due ali che giocano come hanno giocato ieri».

Infine, il parere del presidente del Foggia, Rosarosa. «La Lazio è una bella squadra. C'è stata sfortuna per noi, però Santopadre ha «bucato» sul primo goal, ma è stato il terreno a ingannarlo sul rimbalzo. Si affondava di cinque centimetri. Sul secondo goal, la penso come gli altri: Bizzarri era partito in fuori-gioco. Però, non discuto il risultato finale. Bisogna accettarlo così com'è. Non c'è proprio altro da fare».

Dino Reventi

Rugby Roma-Rovigo 3-0

All Blacks vittoriosi sui campioni

ROMA: Perrini; Colagrande, Occhioni, Sedola, Montesi; Longari, Mazzocchi; Alese, Grasselli, Porcella; Guerrini, Speziali, Vaghi, Di Santo, Giacchini.

ROVIGO: Merlini; Comisso, Bisciuola II, Bisciuola I, Vecchi; Busson, Bettarello II; Bordon, Bettarello I, Bellinazzo; Vallini, Raisi; Olivieri, Veronese, Guandalini.

ARBITRO: Tonini.

Il giorno della verità è arrivato anche per il Rovigo e ad approfittarne è stata una Roma battagliera, confusionaria come al solito, ma ricca di volontà. Appunto sul piano del disordine i due «quindici» si sono equivalsi, ma i locali hanno meritatamente agguantato la vittoria per il maggior impegno speso, per la cocciutaggine colla quale hanno giocato su ogni palla persa o guadagnata costringendo i campioni ad un dispendioso lavoro di arginamento. Il «drop» di Perrini, oggi in palla, calmo e sicuro come non lo si vedeva da tempo, fa storia a sè in un «match» che ha raramente visto i tre quarti lanciati all'attacco. Degli «All Blacks», comunque, si sono messi in luce Di Santo, splendido tallonatore, Speziali, Mazzocchi e Porcella, oltre al già citato Perrini.

Nel corso dell'incontro ci sono stati anche un paio di episodi indecorosi, verso la fine, al 63' ha preso la via degli spogliatoi, invitavi dall'arbitro, Bellinazzo, al 71' l'ha seguito Bettarello I. Episodi marginali, però, causati dal nervosismo accessorio tra le due dei rodigini allorchè hanno commentato ad avverture l'impossibilità di arrivare alla vittoria. Tuttavia gli ospiti, tra i quali il Busson è stato esemplare e forse avrebbe dovuto passare prima al centro dei tre quarti per dirigere meglio la orchestra dei suoi colori, possono ringraziare Tonini, l'arbitro, che ha negato una chiarissima meta segnata da Porcella al 46' tra i pali sfruttando un calcio al centro di Sedola. A parte questo errore, all'arbitro va dato merito di aver portato alla fine un incontro infuocato.

Sulla perdita non c'è molto da dire. Il «drop» accende l'entusiasmo in casa romanista mentre i rodigiani, prigionieri del loro «non gioco» non riescono a dar senso alla potenza dei loro avanti e così perdono mische su mischie mentre eccellono nelle «touches». Al 46' l'episodio della meta non assegnata. Poi il Rovigo si lancia. Busson crea azioni su azioni ma nessuno dei suoi l'aiuta validamente. Così sino alla fine, con esplosione di gioia in campo tra i romanisti e sulle tribune.

pi. s.

Punteggio 64 a 59

L'ex Massimo sconfitto dalla Lazio

LAZIO: Coccioni (20), Rocchi (13), Marzi (7), Donati (12), Cannone (8), Bernabei (2), Napoleoni (2), Di Stefano, Scarpati, Loschi.

EX MASSIMO: Corsi (7), Pieroni (8), Fontana (10), De Carli (10), Staffa (10), Giampieri (2), Margheritini (9), Ticca (2), Accettola (1), Sabelli.

ARBITRO: Marchesi e Fabbri.

Il secondo derby romano di pallacanestro è stato vinto dalla Lazio sull'Ex Massimo per 64 a 59. E' stata una partita avvincente, sul piano agonistico, ma di tecnica se n'è vista davvero pochina. D'altra parte questo era prevedibile in quanto, sia l'una che l'altra, puntavano alla conquista dei due punti per allontanarsi al più presto dalla zona di bassa classifica. Così l'incontro è stato infiorato di errori madornali: commessi nei tiri in canestro, di passaggi sbagliati, di azioni impostate malamente.

Rocchi: per la Lazio e Fontana per l'Ex Massimo hanno fatto il possibile per rendere più elevato tecnicamente il tono dell'incontro, ma nulla hanno potuto. Il caos generale regnava fra gli altri giocatori.

Sul piano agonistico, come già abbiamo accennato, invece la partita è piaciuta: velocità, grinta, gran cuore sono stati profusi in campo da tutti. Nessuno si è tirato indietro — e D. Stefano è stato portato fuori campo per sospetta frattura della clavicola — tutti hanno profuso nella «lotta» il meglio delle loro energie.

La cronaca è scarsa. Un susseguirsi di «punteggi pari» tiene desta l'attenzione del pubblico: ad ogni canestro dei laziali c'è sempre la pronta risposta degli uomini di Asteo. Al 10' le due squadre sono sul 13 pari e solamente al 17' la Lazio riesce a emergere tanto da chiudere il tempo con il punteggio di 30 a 26. La ripresa si apre con un Fontana scatenato che riporta la sua squadra sul pareggio (30 pari). Poi, guidata da Rocchi, la Lazio si fa più accorta e le sue azioni si concludono con ottimi canestri. Al 15' sembra che il risultato non sia più da mettere in discussione (55 a 43) ma Fontana si mette di nuovo in cattedra e ad un minuto dal termine il distacco è solamente di due punti. Giampieri riesce a segnare due personali: di nuovo pari ma subito dopo Donati riporta la Lazio in vantaggio.

Giusta vittoria, questa della Lazio, chè l'Ex Massimo ha dimostrato di essere, malgrado i suoi esperti atleti, troppo acerbo per un campionato di prima serie.

Virgilio Cherubini

I risultati

Risultati del campionato di prima serie (10ª giornata):

Lazio - E. A. Massimo 64-59; Knorr-Petrarca 63-40; Prealpi-Partenope 80-54; Pesaro - Ignis Varese 73-78 d.t.s.; Biella - Livorno 75-48; Simmenthal-Stella Azzurra 114-86.

Simmenthal 114
Stella Azzurra 86

SIMMENTHAL: Sardegna, Vianello (28), Pieri (8), Gamba (15), Vittori (18), Riminucci (4), Volpato (12), Vescovo (13), Ongaro (12), Binda (4).

STELLA AZZURRA: Gramazio, Volpini (16), Falcomer (8), Albanese (3), Spinetti (21), Galliano (2), Napoleone (3), Dal Pozzo (17), Marinozzi (12), Chiaia (4).

ARBITRI: Maggia e Visentin.

NOTE: Tiri liberi Simmenthal 30 su 45; Stella Azzurra 20 su 26.

MILANO, 25

Il punteggio finale non rispecchia fedelmente un incontro che il Simmenthal si è assicurato dopo una lotta dura e continua.

Il campionato di serie B

Il Messina resta solo

Il ridimensionamento del Foggia ad opera della Lazio è la nota saliente della undicesima giornata del campionato cadetti. La matricola foggiana, ha subito ieri una sconfitta dura, troppo dura nelle sue proporzioni. Intanto prosegue spedita la marcia del gruppetto di testa: il Messina con il secco 3 a 0 inflitto alla Samb è balzato solo al comando mentre il Brescia, vincendo di stretta misura sul Cagliari, ha affiancato il Foggia a quota 15. In ripresa anche il Bari, che infliggendo 3 reti alla Pro-Patria, si è portato immediatamente a ridosso delle prime.

Nei bassifondi della classica da segnalare la riscossa delle ultime tre, che con le loro vittorie hanno campiuto un primo passo verso la salvezza.

Triestina-Lucchese 1-0

TRIESTINA: Mezzi; Brach, Vitali; Dallo, Frigeri, Sadar; Mantovani, Trevisan, Orlando, Secchi, Santelli.

LUCCHESE: Persico; Fiaschi, Cappellino; Castano, Conti, Clerici; Ghiadoni, Luna, Gratton, Bonfada, Arrigoni.

ARBITRO: Barolo.

MARCATORE: Trevisan al 28' della ripresa.

Lecco-S. Monza 1-1

LECCO: Alfieri; Facca, Caroli; Galbiati, Pasinato, Duzioni; Bagatti, Schiavo, Cappellaro, Lindskog, Clerici.

S. MONZA: Rigamonti; Bacis, Gianesello; Ferri, Ghioni, Stefanini; Corbi, Campagnoli, Traspedini, Gatti, Baruffi.

ARBITRO: Cirone di Palermo.

MARCATORI: Nel primo tempo, al 37' Cappellaro; nella ripresa, al 25' Traspedini.

Catanzaro-Verona 1-0

VERONA: Ciceri; Verdi, Fassetta; Pirovano, Zannier, Ciocchetti; Albrigi, Cera, Fantini, Maioli, Ciccolo.

CATANZARO: Innocenti; Miceli, Raise; Mecozzi, Bigagnoli, Tulissi; Bagnoli, Sardei, Zavaglio, Maccacaro, Ghersetich.

ARBITRO: sig. Acernese di Roma.

MARCATORE: Zavaglio al 35'

Brescia-Cagliari 1-0

BRESCIA: Brotto; Fumagalli, Mangili; Turra, Vasini, Dellagiovanna; Rambone, Recagno, De Paoli, Favini, Pagani.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Spinosi; Mazzucchi, Vescovi, Longo; Gazza, Rizzo, Torriglia, Gagliardi, Morelli.

ARBITRO: sig. Bernardis di Trieste.

MARCATORE: Pagani all'11' della ripresa.

Cosenza-Padova 0-0

COSENZA: Ravera; Fontana, Millea; Ippolito, Federici, Paston; Alma, Omignani, Lenzi, Marmiroli, Brognoli.

PADOVA: Bazzoni; Cervato, Scagnellato; Bon, Grevi, Rogora; Zerlin, Fusato, Koelbl, Barbolini, Morosi.

ARBITRO: signor Varazzani di Parma.

Bari-Pro Patria 3-0

PRO PATRIA: Della Vedova; Amedeo, Taglioretti; Lombardi, Signorelli, Rondanini; Rovatti, Crespi, Muzio, Calloni, Albini.

BARI: Ghizzardi; Baccani, Panara; Mazzoni, Magnaghi, Carrano; Postiglione, Catalano, Bonacchi, Visentin, Cicogna.

ARBITRO: signor Salani di Trieste.

MARCATORI: nel p.t.: al 31' Catalano (rigore), al 35' Visentin; nella ripresa: al 38' Cicogna.

Messina-Samb. 3-0

MESSINA: Rossi; Dotti, Stucchi; Del Negro, Ghelfi, Landri; Calzolari, Fascetti, Calloni, Canuti, Brambilla.

SAMBENEDETTESE: Amati; Napoleoni, Ruffinoni; Nicchi, Capucci, Buratti; Raimondi, Grabesu, Merlo, Pagani, Sestili.

ARBITRO: Cadei di Mestre.

MARCATORI: Nel primo tempo, al 31' Calzolari; nella ripresa, all'8' Brambilla, al 12' Calzolari.

Como-Alessandria 2-1

COMO: Geotti; Bessi, Longoni; Derlin, Manzoni, Invernizzi; Carminati, Sartore, Maschetti, Ponzoni, Morelli.

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Gambarini; Giacomazzi, Bassi, Soncini; Vitali, Fara, Taccola, Colondri, Vanara.

ARBITRO: Monti di Ancona.

MARCATORI: Nel primo tempo, al 17' Carminati, al 31' Carminati (rigore); nella ripresa, al 37' Vitali.

Udinese-Parma 1-0

UDINESE: Zoff; Burelli, Segato; Beretta, Tagliavini, Carosi; Andersson, Novali, Selmosson, Manganotto, Pinti.

PARMA: Recchia; Sassi, Polli; Neri, Balbi, Zurlini; Corradi, Vicino, Smersi, Uzzecchini, Meregalli.

ARBITRO: Sebastio di Taranto.

MARCATORE: nel primo tempo, al 21' Selmosson.

Calcio UISP

Partono bene Appia e Giardinetti

Già dalla prima giornata del campionato provinciale di III categoria dilettanti le migliori compagini si sono messe in luce. Il Giardinetti, proseguendo sullo slancio del successo ottenuto nel pre-campionato, si è subito imposto alla matricola Alberone, dopo una gara bella e abbastanza veloce, che ancora una volta è venuta a confermare le capacità e le ambizioni della compagine casilina.

Ma ch, soprattutto ha impressionato in questo esordio è l'Appia. I campioni d'Italia erano apparsi nel torneo precedente il campionato un poco giù di forma, e sinceramente nulla lasciava prevedere che sarebbero stati in grado di battere in maniera tanto netta una Dalmata apparsa, al contrario, molto migliorata. In una sola settimana la compagine di Bruno si è letteralmente trasformata, riuscendo a capovolgere il secco tre a zero subito nell'ultima domenica dal Giardinetti.

Indubbiamente ha influito sul rendimento dell'intero complesso il ritorno all'attacco del bravo Trionfera, che, costituendo con le sue incursioni un continuo pericolo per la retroguardia avversaria, ha dato modo all'altro giovane dell'attacco, Montulla, di liberarsi dalla stretta guardia cui solitamente era soggetto e di realizzare due reti.

La Dalmata, dal canto suo, è scesa in campo con molte riserve, per cui non deve dolersi per un risultato sfavorevole; una volta al completo saprà certamente rinverdire gli allori già colti nel pre-campionato.

Un'altra compagine nella quale abbiamo sempre creduto, e che oggi è riuscita a mettere a frutto in pieno le sue qualità, è la Taurus, che ha colto contro il Real Lazio il primo successo della stagione, con un gioco piacevole e veloce.

Nelle altre squadre c'è da rilevare il fruttifero esordio del Vitinia (altra matricola) e dello Spartak Acilia. La prima era attesa a un difficilissimo esame contro il quotato Fidene. Lo ha superato a pieni voti, non tanto per il risultato favorevole giacchè il Fidene, alquanto sfortunato, non avrebbe demeritato il pari, quanto per la autorità mostrata nel centrare una compagine che parte tra le favorite del torneo.

Anche lo Spartak è partito molto bene, ed è riuscito a battere sul terreno nemico l'Etruria. Una prima vittoria ha colto anche un'altra favorita, la Nuova Rapida contro il Fatmont.

E' intanto proseguito il pre-campionato Juniores, con il recupero fra Casilina e Luvero Sport. Le due compagini si sono divise la posta in palio, riuscendo così a cogliere il primo punto della stagione. Particolarmente felici possono essere i «piccoletti» di Donati, per esser riusciti nell'intento di cogliere un risultato lusinghiero contro una compagine che, sia pure a corto di preparazione, è sempre formata da elementi di una diversa prestanza fisica e di una diversa esperienza, pronti a sostenere il prossimo campionato Juniores. Per questo però il signor Luvero deve trovare almeno un paio di rinforzi, con i quali può puntare veramente in alto.

Corrado Carcano

Dilettanti

Vitinia-A. Fidene	1-0
Spartak Acilia-*Etruria	2-1
Taurus-*Real Lazio	3-1
Nuova Rapida-Fatmont	1-0
Giardinetti-Alberone	4-2
Appia-*Dalmata	3-0
Rip. Nuova Djnamo	

La classifica

APPIA	1	1	0	0	3	0	2
N. RAPIDA	1	1	0	0	1	0	2
VITINIA	1	1	0	0	1	0	2
TAURUS	1	1	0	0	1	0	2
S. ACILIA	1	1	0	0	2	1	2
GIARDINET.	1	1	0	0	4	2	2
ALBERONE	1	0	0	1	2	4	0
ETRURIA	1	0	0	1	1	2	0
R. LAZIO	1	0	0	1	1	3	0
ATLETICO F.	1	0	0	1	0	1	0
FATMONT	1	0	0	1	0	1	0
DALMATA	1	0	0	1	0	3	0
N. DJNAMO	0	0	0	0	0	0	0

Juniores

CASILINA-LUVERO SPORT 1-1 (recupero)

La classifica

S. ROSSA	4	4	0	0	12	2	8
CASILINA	2	0	1	1	2	5	1
L. SPORT	2	0	1	1	2	4	1
J. JUNORES	2	0	0	2	0	5	0

Il «prestigio» dell'U.V.I.

Con la rottura fra l'UVI e la Lega, è come se si fosse scoperchiato un tombino, tale è il puzzo di marcio che viene fuori. E, di qua e di là, si continua a lottare per distruggere quel poco di buono che nel ciclismo ancora rimane. Forse, è così. I federali ed i professionisti si sono cacciati in un labirinto. E non sono Teseo. Non conoscono, non hanno sedotto Arianna, che offre il filo da srotolare. Come uscir, dunque, dall'imbroglio?

La decisione della Lega di chiudersi nel proprio guscio, di lanciar, cioè, corse autarchiche, ha fatto perdere il gusto della misura (ed anche il «sense of humour») all'UVI, i cui federali, in partenza per il congresso di Zurigo, annunciano «, non avanzeremo richieste di inserimento nel calendario internazionale di prove professionistiche italiane, se verrà confermata la determinazione della Lega di svolgere l'attività soltanto dentro i confini». Ma è la decisione dei professionisti, no?

Insistendo, i federali ci costringeranno a ricordarci del genio speculativo di Origene noto pure come marito dispettoso all'eccesso.

• • •

E, comunque, la Lega non s'arrende. Bello o brutto, piaccia o no, un programma se l'è dato. E il giornale rosa la sostiene. Non le manca nemmeno l'appoggio della SIS, poiché Strumolo assicura che la «Sei giorni» di Milano, con o senza gli Altig ed i Van Looy, si farà, le case ed i gruppi, che hanno aderito alla politica della Lega (l'«Atala», l'«Europhon», la «Gazzolo», l'«IBAC», l'«IGNIS», la «Legnano», la «Molteni», la «San Pellegrino», la «Termozeta» e, con riserva, la «Carpano») garantiscono la partecipazione degli specialisti e dei campioni che stipendiano.

La pista verrà montata nel Palazzo dello Sport, subito dopo il combattimento fra Loi e Perkins, e sarà pronta, agibile, allo inizio del nuovo anno. L'intormazione è del comune di Milano, che alla manifestazione ci tiene. Tanto, che il suo assessore allo sport s'è rivolto al ministro del turismo e dello spettacolo, pregandolo d'intervenire, di risolvere la disputa Federazione-Lega.

Noi, però, continuiamo a chiederci: che fa il CONI? Se c'è, batta un colpo! E' atteso.

• • •

Ancora poche righe, e poi abbiamo finito d'annoiarvi: per ogni, s'intende. Il Consiglio dell'UVI è arrabbiato, arrabbiatissimo. E sta per scagliarsi, fulminare Carlesi. Che è accaduto? Ecco. Il corridore ha concesso un'intervista, e, a proposito della crisi del ciclismo, gli è stato chiesto: «I dirigenti dell'UVI e della Lega hanno delle responsabilità?». E lui, Carlesi, avrebbe risposto: «Quelli dell'UVI non capiscono nulla».

L'accusa è di lesa prestigio. Il processo è in calendario alla vigilia del Congresso di Palermo. E Carlesi deve prepararsi ad ascoltare una dura sentenza: alcuni mesi di squalifica.

— Allora, è grave?

— Per l'UVI, che si considera prestigiosa, sì.

(E' chiaro che se i federali ed i professionisti continueranno a guardarsi da cani e gatti, Carlesi non soffrirà la punizione).

a. c.

sport - flash

Vittorioso ai punti Mina su Hank

Il mediomassimo peruviano Mauro Mina, sfidante numero uno del campione del mondo Harold Johnson ha battuto sabato sera ai punti dopo 10 riprese al Madison Square Garden di New York l'americano Henry Hank. Il verdetto non è stato unanime: un giudice, infatti, ha assegnato la vittoria ad Hank.

L'Austria ha pareggiato a Sofia (1-1)

La rappresentativa austriaca di calcio ha pareggiato ieri per 1-1 allo stadio «Levski» di Sofia nel confronto che l'opponeva alla Bulgaria. Sono andati in vantaggio i padroni di casa al 39' del primo tempo con Kolev ed ha pareggiato Nemec al 27' della ripresa.

Vittorioso il Real Madrid

Il Real Madrid ha battuto ieri l'Oergryte di Svezia per 6 a 4 in un incontro amichevole disputato allo stadio Chamartin alla presenza di 20 mila spettatori. Il primo tempo era terminato con i madrileni in vantaggio per 3 a 1.

La Francia regola la questione «stranieri»

La Lega nazionale francese di calcio ha stabilito ieri che i giocatori stranieri non potranno far parte delle squadre francesi di prima e seconda divisione se non avranno vissuto per due anni nel territorio della repubblica transalpina. Le nuove disposizioni non si applicheranno ai giocatori già tesserati.